

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2025

**SOCIETA' LOCALE DI
RISCOSSIONE S.P.A. IN SIGLA
SO.LO.RI. S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: VERONA VR VICOLO VOLTO
CITTADELLA 4

Codice fiscale: 04222030233

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	31
Capitolo 3 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE	37
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	41
Capitolo 5 - ALTRO DOCUMENTO (RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO)	44

SO.LO.RI. SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	37122 - VERONA (VR), VICOLO VOLTO CITTADELLA, 4
Codice Fiscale	04222030233
Numero Rea	VR 402730
P.I.	04222030233
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	841120
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI VERONA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	COMUNE DI VERONA
Paese della capogruppo	ITALIA (I)

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	13.037	8.687
II - Immobilizzazioni materiali	698.401	55.676
Totale immobilizzazioni (B)	711.438	64.363
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.949.380	2.353.506
imposte anticipate	42.339	44.560
Totale crediti	2.991.719	2.398.066
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	3.000.000
IV - Disponibilità liquide	11.641.353	7.969.860
Totale attivo circolante (C)	14.633.072	13.367.926
D) Ratei e risconti	27.891	13.880
Totale attivo	15.372.401	13.446.169
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	500.000
IV - Riserva legale	100.000	92.291
VI - Altre riserve	2.198.151	1.753.477
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.000.201	452.380
Totale patrimonio netto	3.798.352	2.798.148
B) Fondi per rischi e oneri	2.064.126	1.723.382
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	137.862	26.316
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.365.657	8.891.413
Totale debiti	9.365.657	8.891.413
E) Ratei e risconti	6.404	6.910
Totale passivo	15.372.401	13.446.169

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.876.683	5.048.482
5) altri ricavi e proventi		
altri	65.364	17.171
Totale altri ricavi e proventi	65.364	17.171
Totale valore della produzione	5.942.047	5.065.653
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.210	6.560
7) per servizi	2.174.624	2.224.848
8) per godimento di beni di terzi	177.331	131.365
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.221.634	1.233.397
b) oneri sociali	407.166	385.820
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	86.544	131.915
c) trattamento di fine rapporto	75.409	76.842
e) altri costi	11.135	55.073
Totale costi per il personale	1.715.344	1.751.132
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	20.659	20.997
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.150	3.710
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.509	17.287
Totale ammortamenti e svalutazioni	20.659	20.997
13) altri accantonamenti	350.000	250.000
14) oneri diversi di gestione	60.858	19.171
Totale costi della produzione	4.506.026	4.404.073
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.436.021	661.580
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	79.084	70.776
Totale proventi diversi dai precedenti	79.084	70.776
Totale altri proventi finanziari	79.084	70.776
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	1	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	79.083	70.776
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.515.104	732.356
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	512.682	276.873
imposte relative a esercizi precedenti	-	1.194
imposte differite e anticipate	2.221	1.909
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	514.903	279.976
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.000.201	452.380

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a euro 1.000.201 dopo aver stanziato imposte correnti e anticipate per euro 514.903 ed iscritto ammortamenti per euro 20.659.

Attività svolte

La Società ha per oggetto sociale la liquidazione, l'accertamento e la riscossione dei tributi e di altre entrate e le attività connesse, complementari, accessorie e ausiliarie, indirizzate al supporto della gestione tributaria e patrimoniale, nonché la gestione di tutti i servizi inerenti la riscossione coattiva delle entrate.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'anno 2025 è stato caratterizzato da un forte incremento di attività svolta per il Comune di Verona (Polizia Locale) per la componente Sanzioni Amministrative che ha visto un forte incremento dei documenti emessi rispetto al 2024 (da 4.600 circa a oltre 13.000) con un contestuale incremento della parte relativa ai diritti di tabella (da 228.000 a oltre 664.000).

I documenti parte hanno riguardato anche carichi meno recenti che sono stati ripresentati con successo

L'aumento risulta anche legato alla modalità di notifica che attraverso le nuove piattaforme garantiscono una percentuale di positività pressoché integrale (ad esclusione dei deceduti).

Si ritiene che tale incremento di attività possa portare un sensibile incremento negli incassi con successivo riversamento al Comune di Verona.

Tali attività sono state attivate utilizzando nuove procedure di spedizione e notifica maggiormente efficaci in termini agli esiti delle stesse e con consistente risparmio economico.

Nel corso del 2025 inoltre si sono intraprese le seguenti attività:

- Acquisizione immobile da ristrutturare (ex Amia) da destinare a futura sede aziendale. Sono in corso le attività amministrative e formali per la predisposizione degli atti di affidamento;
- Avvio delle attività per costituzione della Stazione Appaltante (CUC), per la quale sono stati conclusi i corsi di formazione per il personale che si presume verrà dedicato alla futura attività;
Si sta avviando una ulteriore attività formativa per permettere la ricongiunzione e valorizzazione di schede di gara svolte nel recente passato, predisposte su piattaforme informatiche ora superate. Tale attività che coprirà alcune settimane del 2026 è finalizzata ad un incremento del punteggio necessario per l'ultimazione della pratica di accreditamento presso ANAC.
Questo permetterà di offrire ulteriori servizi ai soci (e non solo) che si sono favorevolmente espressi per la fruizione dell'attività per gare ed affidamenti che necessitano di specifiche strutture operative non possedute dai comuni soprattutto di medie piccole dimensioni. Questa procedura si concluderà e formalizzerà nel 2026.
- Nel corso del 2025 vi è stato l'ingresso nella compagine sociale del comune di Cerea e nel corso del 2025 il Comune di Grezzana ha affidato a So.Lo.Ri S.p.A. i primi carichi.

Criteri di formazione

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

A completamento di quanto appena detto, si precisa che non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquisite e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Si specifica che la società si avvale della facoltà concessa dall'art. 2435 bis comma 6 del codice civile che consente di derogare a quanto disposto dall'articolo 2426, e di iscrivere, quindi, i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Più in dettaglio le aliquote di ammortamento utilizzare sono le seguenti:

- spese software e licenze d'uso: 20%;
- adattamento locali di terzi: 20%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Più in dettaglio le aliquote di ammortamento utilizzare sono le seguenti:

- arredi d'ufficio: 12%;
- attrezzature tecniche: 15%;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%;
- telefoni cellulari: 20%.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha acquistato un immobile da ristrutturare ed adibire a sede sociale, per tale immobile è stata distintamente contabilizzata la parte di terreno sottostante al fabbricato di proprietà. Per tale immobile non si è operato alcun ammortamento in quanto non è ancora in funzione.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

L'incremento delle immobilizzazioni materiali è relativo all'acquisto del fabbricato da ristrutturare per la gran parte dell'importo (650.000) più altri acquisti di macchine d'ufficio elettroniche mentre le alienazioni sono relative a mobili e arredi e telefonia mobile.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	110.384	198.007	308.391
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	101.697	142.331	244.028
Valore di bilancio	8.687	55.676	64.363
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	9.500	658.234	667.734
Ammortamento dell'esercizio	5.150	15.509	20.659
Totale variazioni	4.350	642.725	647.075
Valore di fine esercizio			
Costo	96.347	852.783	949.130
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	83.310	154.382	237.692
Valore di bilancio	13.037	698.401	711.438

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti presenti nell'attivo circolante sono relativi a crediti verso clienti, crediti tributari e contributivi, crediti per imposte anticipate e crediti verso altri (principalmente a crediti per anticipi a fornitori).

v.2.14.5

SO.LO.RI. SPA

Dettaglio	Consist. finale
Fatture da emettere a clienti terzi	2.309.121
Note credito da emettere a clienti terzi	16.519-
Clienti terzi Italia	482.855
Partite commerciali attive da liquidare	2.774
Depositi cauzionali vari	5.707
Crediti diversi	1.340
INPS c/rimborsi	111.042
Erario c/liquidazione IVA	36.703
Ritenute subite su interessi attivi	16.357
Crediti per imposte anticipate	42.339
Totale	2.991.719

Crediti verso clienti

La voce si riferisce ai crediti netti derivanti dall'attività di riscossione e gestione tributi dettagliati come segue:

Crediti Verso clienti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fatture da emettere a clienti terzi	1.780.250,50	528.870,63	2.309.121,13
Note credito da emettere a clienti terzi	- 49.876,30	33.357,39	- 16.518,91
Clienti terzi Italia	499.151,92	- 16.296,91	482.855,01
Clienti terzi c/spese anticipate	43.109,38	- 43.109,38	-
Partite commerciali attive da liquidare	4.059,25	- 1.285,55	2.773,70
	-----	-----	-----
	2.276.694,75	501.536,18	2.778.230,93

Crediti tributari e contributivi

Alla chiusura dell'esercizio 2025 essi ammontano ad euro 164.101 dettagliati come segue:

Crediti tributari e contributivi	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
INPS c/rimborsi	-	111.041,59	111.041,59
INPS crediti allattamento donazione sa	181,85	- 181,85	-
INPS crediti malattia	946,00	- 946,00	-
Erario c/liquidazione IVA	57.721,84	- 21.019,03	36.702,81
Ritenute subite su interessi attivi	-	16.356,78	16.356,78
Crediti d'imposta da leggi speciali	291,42	- 291,42	-
	-----	-----	-----
	59.141,11	104.960,07	164.101,18

La voce INPS conto rimborsi si riferisce al credito vantato nei confronti dell'INPS per il versamento di parte del TFR al fondo Tesoreria dell'INPS.

Crediti per imposte anticipate

La composizione di questa voce del bilancio complessivamente pari ad euro 42.339 è dalla dalla rilevazione dei crediti per imposte anticipate ed è relativa a differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi.

Attività per imposte anticipate	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per imposte anticipate	44.560,37	- 2.221,49	42.338,88

Per una descrizione dettagliata si rinvia al paragrafo relativo nella parte finale della presente nota.

Altri crediti

Gli altri crediti sono così dettagliati:

Crediti verso altri	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi cauzionali vari	5.707,44	-	5.707,44
Crediti diversi	11.962,82	- 10.622,39	1.340,43
	-----	-----	-----
	17.670,26	- 10.622,39	7.047,87

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica e durata

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n.6 c.c.) e tutti i crediti sono esigibili entro l'anno successivo al netto dei crediti per imposte anticipate di euro 42.339.

Descrizione	Italia	Altri Paesi UE	Resto d'Europa	Resto del Mondo
Crediti	2.949.380	-	-	-
Importo esigibile entro l'es. successivo	2.949.380	-	-	-
Importo esigibile oltre l'es. succ. entro 5 anni	-	-	-	-
Importo esigibile oltre 5 anni	-	-	-	-

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31/12/2025 le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono pari a zero in quanto i depositi vincolati a 3-6-9 mesi, con Bcc Roma, Unicredit e Banco BPM, sottoscritti nel corso del 2024 per euro 3.000.000 sono stati svincolati.

Disponibilità liquide

Alla fine dell'esercizio 2025 il saldo delle disponibilità liquide è pari ad euro 11.641.353, di cui:

- euro 4.432.719 depositi bancari e postali propri della società;
- euro 7.207.919 depositi bancari e postali le cui giacenze attive hanno natura strettamente tecnica. Sono da correlarsi, infatti, alle somme incassate dai contribuenti e da riversare all'Ente impositore;
- euro 715 saldo della cassa riferito alla giacenza di denaro contante in essere presso gli uffici staccati di Piazza Cittadella 16 a Verona.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2025	-	-	-	-	-
Valore di inizio esercizio	500.000	92.291	1.753.477	-	2.345.768
Desti.ne del risultato d'es. precedente	-	7.709	444.671	-	452.380
Altre variazioni	-	-	3	-	3
Risultato dell'esercizio 2025	-	-	-	1.000.201	1.000.201
Saldo finale al 31/12/2025	500.000	100.000	2.198.151	1.000.201	3.798.352

La voce "altre variazioni" si riferisce ad una differenza di arrotondamento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (art. 2427, primo comma, n. 7-bis, c.c.)

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
Capitale					
	Capitale	B	-	-	500.000
Totale			-	-	500.000
Riserva legale					
	Utili	A;B	-	-	100.000
Totale			-	-	100.000
Altre riserve					
	Utili	A;B;C;D;E	2.198.151	-	-
Totale			2.198.151	-	-
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutarî; "E" altro					

Debiti

Si dettaglia di seguito la composizione dei debiti specificando che la loro scadenza è entro l'esercizio.

Debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio

v.2.14.5

SO.LO.RI. SPA

Debiti verso fornitori	1.471.329,69	- 398.719,42	1.072.610,27
Debiti verso controllanti ed Enti convenzion.	6.955.545,44	702.042,20	7.657.587,64
Debiti tributari	86.594,48	191.396,23	277.990,71
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	99.891,04	- 13.898,67	85.992,37
Altri debiti	278.052,25	- 6.575,91	271.476,34
	-----	-----	-----
	8.891.412,90	474.244,43	9.365.657,33

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori al 31 dicembre 2025 sono dettagliati come segue:

Debiti verso fornitori	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fornitori terzi Italia	631.339,77	- 206.831,90	424.507,87
Fatture da ricevere da fornitori terzi	835.667,31	- 188.629,35	647.037,96
Partite commerciali passive da liquidare	4.322,61	- 3.218,61	1.104,00
Note credito da ricevere da fornit.terzi	-	- 39,56	- 39,56
	-----	-----	-----
	1.471.329,69	- 398.719,42	1.072.610,27

Debiti verso controllanti ed Enti convenzionati

I debiti verso controllanti e Enti convenzionati al 31 dicembre 2025 sono dettagliati come segue:

Debiti verso controllanti ed Enti convenzionati	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti v/Comune di Verona da imputare	5.116.320,92	58.911,31	5.175.232,23
Debiti v/Comune di Cortina da imputare	24.257,15	32.359,31	56.616,46
Debiti v/Comune Pescantina da imputare	55.429,08	- 23.369,46	32.059,62
Debiti v/Comune Valeggio da imputare	25.918,55	- 5.701,15	20.217,40
Debiti v/Comune S.G.Lupatoto da imputare	89.897,98	95.109,26	185.007,24
Debiti v/Comune di Arcole da imputare	12.360,61	- 4.448,17	7.912,44
Debiti v/AGEC da imputare	1.184,95	- 607,47	577,48
Debiti v/Provincia di Verona da imputare	219.336,75	48.528,22	267.864,97
Debiti v/S.I.V.E. da imputare	598,18	- 497,28	100,90
Debiti v/Provincia di Belluno da imputar	222,64	1.734,67	1.957,31
Debiti v/Acque Veronesi da imputare	4.099,41	16.724,41	20.823,82
Partite di giro riversamenti Enti	1.405.919,22	483.298,55	1.889.217,77
	-----	-----	-----
	6.955.545,44	702.042,20	7.657.587,64

Tali debiti si riferiscono agli importi incassati di tributi e sanzioni per violazioni del codice della strada e giacenti sui conti correnti della Società da riversare ai Comuni soci o da riutilizzare per effettuare rimborsi dovuti ad eccedenze nei confronti degli utenti.

Debiti tributari

I debiti tributari sono dettagliati come segue:

Debiti tributari	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Erario c/rit.redd.lav.aut.,agenti,rappr.	2.271,63	- 1.261,57	1.010,06

v.2.14.5

SO.LO.RI. SPA

Erario c/imposte sostitutive su TFR	541,14	- 498,11	43,03
Erario c/IRES	46.335,59	177.991,41	224.327,00
Erario c/IRAP	6.785,81	22.742,19	29.528,00
Irpef Ordinaria	30.660,31	- 7.577,69	23.082,62
	-----	-----	-----
	86.594,48	191.396,23	277.990,71

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale sono dettagliati come segue:

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
INPS dipendenti	46.406,87	529,93	46.936,80
INAIL dipendenti/collaboratori	14.352,44	- 14.329,28	23,16
Fondo tesoreria INPS	2.054,88	264,31	2.319,19
Debiti v/fondi previdenza complementare	10.136,58	- 10.136,58	-
Debiti verso Fondo Previambiente	11.625,91	9.344,60	20.970,51
Debiti verso INPDAP	12.550,92	460,64	13.011,56
Debito Fondo Credito	157,44	- 18,92	138,52
Debito assistenza sanitaria	2.606,00	- 13,37	2.592,63
	-----	-----	-----
	99.891,04	- 13.898,67	85.992,37

Altri debiti

Gli altri debiti sono dettagliati come segue:

Altri debiti	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Clienti terzi c/spese anticipate	-	8.299,39	8.299,39
Debiti v/sindacato CISL	-	306,82	306,82
Debiti v/sindacato UIL	-	243,64	243,64
Personale c/retribuzioni	20.286,69	-	20.286,69
Dipendenti c/debiti vari	-	295,00	295,00
Fondo Premio	124.175,40	14.138,93	138.314,33
Fondo Ferie ed ex Festività	79.983,43	- 32.465,41	47.518,02
Fondo Banca ore e recuperi	1.807,95	- 1.558,35	249,60
Oneri previd. Fondo banca ore e recuperi	262,07	- 188,03	74,04
Oneri previd. Fondo Ferie Ex Fest.	14.741,68	- 347,17	14.394,51
Oneri previd. Fondo Premio	36.795,03	4.699,27	41.494,30
	-----	-----	-----
	278.052,25	- 6.575,91	271.476,34

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Suddivisione dei debiti per area geografica e durata

La ripartizione dei debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n.6 c.c.) e tutti i debiti sono esigibili entro l'anno successivo.

Descrizione	Italia
Debiti	9.365.657
Importo esigibile entro l'es. successivo	9.365.657

In dettaglio:

InserisciTesto

Fondi per rischi e oneri

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Decres.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Fondi per rischi e oneri	1.723.382	350.000	9.256	2.064.126	340.744	20
Totale	1.723.382	350.000	9.256	2.064.126	340.744	20

La variazione netta di euro 340.744 è dovuta ad utilizzi dell'esercizio per euro 9.256 e ad accantonamenti dell'esercizio per euro 350.000.

La voce "altri fondi" al 31/12/2025, pari ad euro 2.064.126 risulta così composta:

Fondo rischi sanzioni e documenti scaduti

Il fondo rischi sanzioni e documenti scaduti, pari ad euro 224.918, fa riferimento ad un contezioso nato con un raggruppamento temporaneo d'impresa (comprendente Poste ed altre aziende) al quale erano state affidate delle commesse poi non andate a buon fine, ha registrato un utilizzo di euro 9.256 nel corso del presente esercizio.

Fondo accantonamento rischi quote inesigibili

Il fondo accantonamento quote inesigibili, pari ad euro 600.000, è relativo ad accantonamenti effettuati prudenzialmente dalla società per coprire il rischio derivante dall'eventualità che il Comune di Verona non conceda il beneficio del discarico ovvero non riconosca le spese e chiedi a ristoro del danno per l'attività non svolta. L'importo del fondo ha registrato un accantonamento di euro 350.000 nel corso del presente esercizio.

Fondo accantonamento per rischi connessi all'attività sociale

Il fondo non ha subito variazioni rispetto l'esercizio precedente e si ricorda essere stati accantonati euro 90.850 per coprire il rischio derivante da somme potenzialmente richiedibili da parte del Comune di Verona per attività passate da Amia a Solari nel periodo transitorio di gestione dei tributi.

Fondo accantonamento per rischi sanzioni

Anch'esso non ha subito variazioni rispetto al 2024 ed è destinato a mitigare eventuali sanzioni tributarie e/o fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 maturato verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ed è pari ad euro 75.409.

v.2.14.5

SO.LO.RI. SPA

Rispetto allo scorso esercizio il fondo è stato adeguato all'importo comprendente il fondo Tesoreria INPS con contemporanea rilevazione del credito nei confronti dell'ente per euro 111.041.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi tipici allocati alla voce A1 del Conto Economico sono relativi alla gestione e riscossione di tutte le entrate affidate a So.Lo.Ri. S.p.A.

Sotto tale profilo si specifica quanto segue:

- Compenso IMU (Comune di Verona) i ricavi sono aumentati grazie ad una specifica attività su carichi di natura straordinaria derivanti dal demanio;
- Compenso Tasi (Comune di Verona) i ricavi sono sensibilmente aumentati rispetto al 2024;
- Compenso CUP (Comune di San Giovanni Lupatoto) nuova attività iniziata nel corso del 2025 nell'unità locale del Comune di San Giovanni Lupatoto creata ad hoc per tale iniziativa. Nella fattispecie sono stati presi in locazione dei locali uso ufficio da destinare alla specifica attività. In una prima fase sono state formate ed assegnate due risorse, poi ridotte ad una, una volta consolidate alcune prassi operative;
- Compenso Tessere Cassonetti (AMIA) nuova attività di distribuzione tessere cassonetti che procederà anche nel 2026 per ulteriori circoscrizioni in fase di avvio. L'attività prevede nello specifico il rilascio della tessera dopo aver esperito una pratica ad hoc. Il flusso di utenza (talvolta consistente) viene gestito senza influenza diretta sulla "normale" utenza che giunge su appuntamento per le altre pratiche.

Negli altri ricavi e proventi, ovvero nella voce A5 del Conto economico, trovano invece principalmente collocazione:

- Quanto ad euro 31.108, sopravvenienze attive;
- Quanto ad euro 23.119, altri ricavi e proventi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività e area geografica

(rif. Art. 2427, primo comma, n.10, c.c.)

Descrizione	Dettaglio	Importo	Italia
-------------	-----------	---------	--------

v.2.14.5

SO.LO.RI. SPA

ricavi delle vendite e delle prestazioni			
	Prestazioni di servizi	5.876.683	5.876.683
	Totale	5.876.683	5.876.683

Si dettagliano nella seguente tabella i ricavi della voce A1:

	2025	2024
Comune di Verona settore Tributi	2.763.159,80	2.512.771,04
Comune di Verona settore Comando	1.415.985,79	1.349.667,48
Comune di Verona settore Bilancio	21.103,25	21.334,71
Comune di San Giovanni Lupatoto	189.711,04	110.845,23
Comune di Cortina d'Ampezzo settore Tributi	49.839,57	52.930,02
Comune di Cortina d'Ampezzo settore Comando	23.606,69	21.410,38
Comune di Valeggio sul Mincio	16.886,58	28.185,32
Comune di Pescantina	13.849,78	10.175,48
Provincia di Verona	6.136,11	5.449,10
Provincia di Belluno	39,85	50,92
Comune di Arcole	14.735,26	10.039,97
Amia	30.255,44	12.442,38
Agec	1.158,93	944,49
Sive	130,02	486,04
Acque Veronesi	20.096,72	17.367,74
Ricavi da rivalsa spese	1.306.443,34	869.369,20
Ricavi da prestazioni di servizi (canoni)	-	16.200,00
Sopravvenienze attive relative ai ricavi	3.545,00	8.812,40
	-----	-----
	5.876.683,17	5.048.481,90

Si dettagliano di seguito gli altri ricavi e proventi della voce A5:

	2025	2024
Rimborsi spese di raccomandata	5.135,72	-
Sopravv.attive da gestione ordin.impon.	37.096,81	-
Arrotondamenti attivi diversi	12,19	3,19
Altri ricavi e proventi	23.118,79	8.545,00
Sopravv.attive da eventi str./es.prec.	-	8.623,00
	-----	-----
	65.363,51	17.171,19

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei

v.2.14.5

SO.LO.RI. SPA

rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c..

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie, merci	7.210	6.560	650
Servizi	2.174.624	2.224.848	(50.224)
Godimento beni di terzi	177.331	131.365	45.966
Salari e Stipendi	1.221.634	1.233.397	(11.763)
Oneri sociali	407.166	385.820	21.346
Trattamento di fine rapporto	75.409	76.842	(1.433)
Altri costi del personale	11.135	55.073	(43.938)
Amm.to imm.ni immateriali	5.150	3.710	1.440
Amm.to imm.ni materiali	15.509	17.287	(1.778)
Acc.to per rischi	350.000	250.000	100.000
Oneri diversi di gestione	54.869	19.171	35.698
Totale	4.500.037	4.404.073	95.964

Costi per materie prime, sussidiarie e merci

In questa voce sono iscritti principalmente i costi di acquisto beni strumentali di costo inferiore a 516,46 euro (euro 4.643), attrezzatura minuta (euro 1.932) ed acquisto dispositivi di sicurezza (euro 611).

Costi per servizi

Si evidenziano di seguito il dettaglio delle spese per servizi relativi al funzionamento della società al fine della verifica del rendiconto degli obiettivi anno 2025.

Costi per servizi	31/12/2025	31/12/2024
Lavorazioni di terzi (att.servizi)	2.367	952
Spese telefoniche ordinarie	13.272	12.017
Canone mensile call-center	77.940	71.445
Spese telefoniche radiomobili	3.306	3.899
Energia elettrica	14.474	17.531
Pulizia locali	24.143	21.438
Spese sanificazione ambiente di lavoro	0	300
Canoni manutenzione attrezzature proprie	182	0
Spese manut.impianti e macchin.di terzi	3.528	2.378
Spese manut.su immobili di terzi	0	1.250
Sopravv.pass.servizi ev.str./es.prec.	1.029	9.962
Stampa documenti di pagamento	90.947	0
Spese postali sostenute per nostro conto	719	4.041
Rivalsa spese postali anticipate	212.655	339.485
Notifiche coattiva Poste parte bollo	0	10.419
Notifiche coattiva Poste parte servizi	19.695	73.631
spese per affissioni cds in altri comuni	0	3.917
spese affissioni in altri Comuni	11.874	0
Suite applicativa Gestel/Web	512.390	454.825
Spese per visure	24.422	22.391
Spese gestione atti CDS - data entry	510.440	609.014
Servizi generali vari automezzi	1.421	917
Canoni/spese manut.veicoli di terzi	2.167	2.628
Consulenze ammin.e fiscali (non ordin.)	1.500	0

v.2.14.5

SO.LO.RI. SPA

Consulenze ammin.e fiscali (ordinarie)	11.774	14.464
Consulenze tecniche	69.386	98.207
Consulenze legali	16.935	34.582
Consulenze notarili	5.134	0
Consulenze/prestazioni diverse	0	1.980
Rimb.spese lavorat.autonomi	7.986	6.109
Altri costi per prestazioni di terzi	1.028	6.613
Contributi cassa previdenza lav.autonomo	4.822	5.939
Consulenze legali ricorsi contribuenti	86.973	67.513
Compensi per lavoro tempor.(compenso)	11.636	0
Compensi per lavoro temporaneo	110.848	0
Compensi per personale distaccato	0	1.824
Compensi per personale distacc.t.determ	0	37.443
Compensi amministratori	16.000	16.000
Rimb.spese pié di lista a amministratori	185	0
Compensi collegio sindacale	21.000	21.000
Contrib.cassa previd.sindaci profession.	811	974
Compensi revisori professionisti	10.500	10.500
Rimborsi chilometrici amministratori	1.258	667
Compensi ODV e DPO	14.909	15.210
Pubblicità, inserz. e affissioni ded.	2.300	800
Spese alberghi e ristor.indeducibili	23	197
Spese di viaggio	338	45
Spese postali	715	1.436
Gestione fotocopiatrici	660	0
Servizi contabili di terzi	18.590	15.128
Altre spese amministrative	3.759	8.661
Premi di assicuraz.non obblig.deducibili	21.040	22.755
Servizi di vigilanza	15.531	4.671
Vidimazioni e certificati	367	310
Assistenza software	43.529	53.920
Costi per servizi indeducibili	242	510
Spese generali varie	549	2.846
Gestione archivio	29.350	22.077
Rimborsi chilometrici dipend.ordinari	222	0
Ricerca, formazione e addestramento	17.036	0
Visite mediche periodiche ai dipendenti	615	0
Spese per buoni pasto	23.190	0
Commissioni e spese bancarie	54.183	46.702
Commissioni lis-Mooney	20.567	33.637
Commissioni e spese postali	2.165	9.689
Totale	2.174.624	2.224.848

In particolare le spese per consulenze e gli annessi rimborsi di spesa ammontano ad euro 205.535 e sono dettagliati come segue:

Consulenze e rimborsi spese	2025	2024
-----------------------------	------	------

v.2.14.5

SO.LO.RI. SPA

Consulenze ammin.e fiscali (non ordin.)	1.500,00	-
Consulenze ammin.e fiscali (ordinarie)	11.773,52	14.464,00
Consulenze tecniche	69.386,10	98.207,36
Consulenze legali	16.934,55	34.582,19
Consulenze notarili	5.133,50	-
Consulenze/prestazioni diverse	-	1.980,00
Rimb.spese lavorat.autonomi	7.986,39	6.108,86
Altri costi per prestazioni di terzi	1.028,00	6.613,47
Contributi cassa previdenza lav.autonomo	4.821,56	5.939,23
Consulenze legali ricorsi contribuenti	86.972,62	67.513,45
	-----	-----
	205.536,24	235.408,56

Costi per godimento beni di terzi

Trovano qui allocazione essenzialmente i canoni di affitto della sede (euro 107.126), i canoni di noleggio delle macchine d'ufficio (euro 14.213) e i canoni di utilizzo delle licenze software (euro 46.315).

Di seguito il dettaglio analitico:

Costi per godimento di beni di terzi	2025	2024
canone noleggio auto	2.507,04	-
Canoni locazione immobili deducibili	107.126,07	93.749,08
Spese condominiali e varie ded. immobili	6.869,80	6.346,24
Canoni per utilizzo licenze software	28.414,32	19.549,41
Licenze d'uso software non capitalizzati	17.901,26	2.280,33
Canone mensile Uniweb	300,00	300,00
canone noleggio macchine ufficio	14.212,86	9.139,67
	-----	-----
	177.331,35	131.364,73

Con particolare riguardo ai canoni di locazione relativi agli immobili, relativamente all'anno 2025 si dettaglia quanto segue:

Canone di locazione immobile di San Giovanni Lupatoto	10.800,00
Canone di locazione sede amministrativa	18.150,00
Canone di locazione sede legale	78.176,07

	107.126,07

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Si sottolinea che l'ammontare dei salari e stipendi sono ricomprese le retribuzioni ordinarie dei dipendenti (euro 1.082.871) ed i premi aziendali (euro 138.314).

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Accantonamento per rischi

L'accantonamento dell'esercizio 2025 ammonta ad euro 350.000 ed è stato effettuato a copertura dei rischi relativi a rischi quote inesigibili.

Oneri diversi di gestione

Si riferiscono principalmente a spese per imposta di registro, tassa rifiuti ed altre tasse (euro 40.109), contributi associativi (euro 11.249) e abbonamento libri e pubblicazioni (euro 1.766).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. Si riferiscono nello specifico ad interessi attivi bancari.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti	512.682	276.873	235.809
IRES	443.478	237.197	206.281
IRAP	69.204	39.676	29.528
Imposte relative a esercizi precedenti	0	1.194	(1.194)
Imposte differite (anticipate)	2.221	1.909	312
IRES	2.221	1.909	312
Totale	514.903	279.976	234.927

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Ai sensi dell'art.2427, primo comma, n.14, c.c., si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata: le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste una ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	44.560
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(2.221)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	42.339

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Fondo acc.to rischi att. sociale	90.850	-	90.850	24,00%	21.804
Fondo rischi sanz.ni e doc. scaduti	94.817	(9.256)	85.561	24,00%	20.535

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	4
Impiegati	24
Totale Dipendenti	29

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	16.000	21.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale:

Compensi	Importo esercizio corrente
Revisore legale di conti	10.500

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società, ad eccezione di quanto sotto specificato, opera esclusivamente con i propri azionisti, ovvero coi Comuni di Verona, Cortina d'Ampezzo, San Giovanni Lupatoto, Pescantina, Grezzana, Arcole, Valeggio sul Mincio e Cerea, i quali esercitano sulla stessa l'attività di c.d. controllo analogo.

I rapporti commerciali e finanziari con i Comuni azionisti sono indicati e regolati sulla base di quanto previsto dai contratti e dai relativi Capitolati di Servizio che presiedono all'esecuzione dei servizi resi al Settore tributi ed alla Polizia Municipale, approvati rispettivamente dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale di Verona, di Cortina d'Ampezzo, di San Giovanni Lupatoto, di Pescantina, di Grezzana, di Valeggio sul Mincio e Cerea.

Si evidenzia che la Società ha avuto rapporti commerciali e finanziari con la società Amia Verona S.p.A., indirettamente controllata dal Comune di Verona, in relazione all'attività di riscossione del tributo sui rifiuti (precedentemente gestito da quest'ultima), con la società Agec, azienda speciale del Comune di Verona e con la società Acque Veronesi scarl.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'ente controllante Comune di Verona c.f. 00215150236 con sede legale in Piazza Brà n.1 - Verona (VR).

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni	3.116.755.671	2.987.477.070
C) Attivo circolante	1.169.726.022	1.094.270.048
D) Ratei e risconti attivi	9.302.737	8.769.116
Totale attivo	4.295.784.430	4.090.516.234
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	44.297.524	44.297.524
Riserve	2.106.832.880	2.050.123.324
Utile (perdita) dell'esercizio	104.217.522	70.849.459
Totale patrimonio netto	2.255.347.926	2.165.270.307
B) Fondi per rischi e oneri	184.670.983	177.947.567
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	23.754.939	26.204.940

D) Debiti	1.462.142.610	1.376.744.502
E) Ratei e risconti passivi	369.867.972	344.348.918
Totale passivo	4.295.784.430	4.090.516.234

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	2.529.799.045	2.635.055.673
B) Costi della produzione	2.397.804.936	2.548.740.681
C) Proventi e oneri finanziari	(16.947.024)	(19.125.710)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(227.700)	152.917
Imposte sul reddito dell'esercizio	32.215.546	19.653.855
Utile (perdita) dell'esercizio	104.217.522	70.849.459

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che non ha ricevuto alcuna somma tra quelle sopra menzionate.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato di esercizio di euro 1.000.201 a riserva straordinaria avendo, la riserva legale, raggiunto un quinto del capitale sociale.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

L'Amministratore Unico
Giuseppe Moretto.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Rag. Dino Micheloni, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

SO.LO.RI. S.P.A.

184

Reg. Imp. 04222030233
Rea 402730



SO.LO.RI. S.P.A.

Sede in Vicolo Volto Cittadella n. 4 - 37122 VERONA (VR)
Capitale sociale Euro 500.000,00 i.v.
Codice fiscale: 04222030233

Verbale di assemblea

Il giorno 5 maggio 2026 alle ore 15.30, si è riunita in seconda convocazione (essendo andata deserta la prima convocazione del 30 aprile 2026), presso la sede sociale in Verona (VR), Vicolo Volto Cittadella n. 4, (con facoltà di intervento in audio-videocollegamento attraverso la piattaforma Meet), l'assemblea dei soci, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE del GIORNO

1. Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2025;
2. Budget per l'esercizio 2026;
3. Nomina dell'Amministratore Unico di Solori Spa per il triennio 2026/2028;
4. Nomina del Collegio Sindacale di Solori Spa per il triennio 2026/2028;
5. Nomina della Società di Revisione di Solori Spa per il triennio 2026/2028;
6. Nomina dei componenti il Comitato Controllo Analogo Congiunto di Solori Spa come da designazione dei Sindaci dei Comuni soci;
7. Valutazione soluzioni trasferimento temporaneo della sede;
8. Varie ed eventuali;

L'Amministratore Unico, Rag. Giuseppe Moretto, risulta presente.

I presenti chiedono quindi all'Amministratore Unico, Rag. Giuseppe Moretto, la disponibilità ad assumere la presidenza dell'assemblea.

Il Rag. Moretto accetta.

Sono invitati ad assistere all'assemblea il Direttore Generale di Solori Dott. Eros Zenere e il Direttore Amministrativo di Solori Dott. Paolo Pace.

Il Presidente, con il consenso dell'assemblea, chiama a fungere da segretario il Dott. Paolo Pace che accetta.

Il Rag. Moretto, quale Presidente dell'assemblea, constatato e fatto constatare:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata tramite pec trasmessa in data 01/04/2026 prot.12424 a tutti i soci, a tutti i Sindaci, al componente monocratico dell'Organismo di Vigilanza e al Presidente del Comitato Controllo Analogo Congiunto;
- che il Comitato Controllo Analogo Congiunto, si è riunito il 29 aprile 2026 al fine di esprimere il proprio parere vincolante. Il Verbale è stato trasmesso ai soci in data 30 aprile 2026 prot. 15951.
- che la presente assemblea è stata pianificata per questo giorno, luogo ed ora in seconda convocazione, essendo in prima convocazione il 30 aprile 2026 andata deserta;
- che sono in presenza o in collegamento audio video conferenza, in proprio e/o rappresentati con delega, i soci portatori di quote per complessivi nominali euro 493.000,00 costituenti il 98,60% del capitale della società, sono infatti presenti il **Comune di Verona** titolare di una quota di euro 491.000,00, pari al 98,20% del capitale sociale, in persona dell'Assessore Michele Bertucco (in presenza) su delega del Sindaco Damiano Tommasi, il **Comune di San Giovanni Lupatoto** titolare di una quota di euro 1.000,00 pari allo

SO.LO.RI. S.P.A.

0,2% del capitale sociale in persona dell'Assessore Maria Luigia Meroni (in video collegamento) su delega del Sindaco Attilio Gastaldello; il **Comune di Grezzana** titolare di una quota di euro 500,00 pari al 0,1% del capitale sociale in persona dell'assessore Guido Lonardoni su delega del Sindaco Arturo Alberti (in video collegamento). ; il **Comune di Valeggio sul Mincio** titolare di una quota di euro 500,00, in persona del Consigliere Andrea Parolini su delega del Sindaco Alessandro Gardoni pari allo 0,1% del capitale sociale (in video collegamento).

- che risultano invece assenti lo **1,40%** del capitale sociale ed in particolare il **Comune di Cortina d'Ampezzo** titolare di una quota di euro 1.000,00 pari allo 0,20% del capitale sociale; il **Comune di Arcole** titolare di una quota di euro 1.500,00 pari allo 0,3% del capitale sociale. il **Comune di Pescantina** titolare di una quota di euro 500,00 pari allo 0,10% del capitale sociale il **Comune di Cerea** titolare di una quota di euro 4.000,00 pari allo 0,80% del capitale sociale.

- che è presente l'Organo amministrativo, l'Amministratore Unico:

- che sono presenti il Direttore Generale dott. Eros Zenere e il Direttore Amministrativo dott. Paolo Pace;

- che è presente il Consulente Fiscale di Solori, Dott. Marzio Massagrande (in video collegamento);

- che è presente il Collegio Sindacale nelle persone dei signori:

- *Chiara Benciolini* (in presenza)

Presidente Collegio Sindacale

- *Stefano Filippi* (assente)

Sindaco Effettivo

- *Costanza Merzari* (in presenza)

Sindaco Effettivo

- che nessuno dei presenti si oppone alla trattazione dell'ordine del giorno sul quale, anzi, tutti si dichiarano sufficientemente informati;

dichiara l'assemblea validamente costituita e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno e passa quindi alla trattazione dell'ordine del giorno.

Sul primo punto all'ordine del giorno, il Presidente illustra ai presenti il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, nelle sue componenti patrimoniali ed economiche e la relativa nota integrativa e, da ultimo, la relazione sul Governo Societario 2025 ex art 6 comma 4 D.lgs. 175/2016, soffermandosi a commentare le principali voci e gli eventi più significativi che hanno caratterizzato l'andamento della gestione sociale.

Il risultato di esercizio è particolarmente positivo ed è pari ad euro 1.000.201,00.

Da ultimo, il Presidente ricorda ai presenti che il fascicolo di bilancio 2025 contenente il bilancio di esercizio, e la nota integrativa è stato trasmesso in data 1 aprile 2026 con prot. n. 124241 e il 27 marzo 2026 con prot. 11983 al comitato per l'esercizio del controllo analogo congiunto che riunitosi in riunione il 29 aprile 2026 ha espresso il proprio parere favorevole vincolante.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa Chiara Benciolini che da lettura della relazione della Società di Revisione RSM Spa e successivamente di quella propria.

Dopo esauriente discussione, l'Assemblea, preso atto della relazione predisposta dal Collegio Sindacale, dalla Società di Revisione e del parere vincolante da parte del Comitato per il Controllo analogo congiunto dello scorso 29 aprile 2026, all'unanimità dei presenti.

SO.LO.RI. S.P.A.

186

DELIBERA



di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 così come predisposto dall'amministratore unico e di destinare l'utile di esercizio pari ad euro 1.000.201,00 a riserva straordinaria avendo, la riserva legale raggiunto un quinto del capitale sociale.

Passando poi al secondo punto all'ordine del giorno il Presidente illustra il budget relativo all'esercizio 2026, evidenziando le principali voci e soffermandosi ad analizzare gli scostamenti con il periodo 2025, ricordando che i medesimi documenti sono già stati inviati ed approvati dal Comitato per il Controllo Analogo Congiunto nella riunione del 29 aprile 2026, che ha provveduto a rilasciare il proprio parere favorevole e vincolante.

L'assemblea, sentito quanto esposto dal Presidente ed analizzate le sue precisazioni, all'unanimità dei presenti;

DELIBERA

Di approvare il budget relativo all'esercizio 2026 così come redatto dall'amministratore unico.

Sul terzo punto all'ordine del giorno il Presidente dà lettura ai presenti del contenuto specifico del parere vincolante espresso dal Comitato per il Controllo Analogo Congiunto che, all'unanimità ha individuato e proposto il nominativo del Rag. Comm. Giuseppe Moretto nato a Ronco all'Adige (VR) il 6/2/1961 per il ruolo di Amministratore Unico di SOLORI Spa e conseguentemente il Presidente dell'assemblea sottopone al voto dei soci la proposta.

L'assemblea, sentito quanto esposto dal Presidente, all'unanimità dei presenti;

DELIBERA

di nominare alla carica di Amministratore Unico della società per tre esercizi (fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31/12/2028) mantenendo inalterato il compenso, il Rag. Comm. GIUSEPPE MORETTO, nato a Ronco all'Adige (VR) il 6/2/1961 - C.F. MRTGPP61B06H540Z iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona n. 780/A ed al Registro dei Revisori Legali n. 113869.

Sul quarto punto all'ordine del giorno il Presidente, sulla base delle già citate indicazioni vincolanti del Comitato Controllo Analogo Congiunto di Solori Spa, propone per ricoprire l'incarico di componenti il Collegio Sindacale di Solori Spa i seguenti nominativi:

Terragni Eleudomia, Merzari Costanza, Filippi Stefano (effettivi) e Rampani Barbara e Bogoni Marco (supplenti).

L'Amministratore Unico esprime un sentito ringraziamento al Collegio Sindacale ed in particolare alla Presidente dott.ssa Chiara Benciolini per la professionalità nel svolgere questo delicato incarico.

L'assemblea dei soci, sentito quanto esposto dal Presidente, all'unanimità

DELIBERA

Di nominare, per tre esercizi (fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2028), mantenendo inalterati i compensi, i seguenti nominativi

Dott.ssa Comm. ELEUDOMIA TERRAGNI nata a Lecco (LC) il 9/1/1968 c.f. TRRLDM68A49E507W iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona n. 871/A ed al Registro dei Revisori Legali n.

SO.LO.RI. S.P.A.

187

93835; **Presidente;**

Dott.ssa Comm. COSTANZA MERZARI nata a Verona il 23/7/1982 c.f. MRZCTN82L63L781F iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona n. 1524/A ed al Registro dei Revisori Legali n. 153948; **Componente effettivo**

Dott. Comm. STEFANO FILIPPI nato a Isola della Scala (VR) il 13/4/1967 c.f. FLPSFN67D13E3490 iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona n. 1092/A ed al Registro dei Revisori Legali n. 113359; **Componente effettivo**

quali sindaci supplenti:

Dott.ssa Comm. BARBARA RAMPANI nata a Noventa Vicentina (VI) il 20/11/1971, c.f. RMPBBR71S60F964P iscritta all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona n. 1186/A ed al Registro dei Revisori Legali n. 128113; **supplente;**

Dott. Comm. MARCO BOGONI nato a San Pietro in Cariano (VR) il 24/10/1956 c.f. BGNMRC56R24I109L iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona n. 452/A ed al Registro dei Revisori Legali n. 62704; **supplente;**

Sul quinto punto all'ordine del giorno il Presidente rammenta ai presenti che con l'approvazione del bilancio al 31/12/2025 giunge a scadenza anche l'incarico della Società a cui è affidata la revisione legale dei conti e i Soci sono dunque chiamati a deliberare in merito al conferimento di tale incarico e alla determinazione dei relativi compensi.

Il Presidente dell'assemblea dà la parola alla Presidente del Collegio Sindacale dott.ssa Chiara Benciolini, che informa in merito ai contenuti della relazione inerente alla proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 co. 1, d.lgs 27 gennaio 2010, n. 39, relazione della quale ha già preso visione il Comitato di Controllo Analogo Congiunto di Solero in data 29 aprile 2026.

Tale proposta motivata è stata redatta a fronte della richiesta di manifestazione di interesse non vincolante pubblicata dalla società sul proprio sito istituzionale.

A fronte di tale richiesta sono pervenute n.6 offerte che il RUP dott. Paolo Pace ha provveduto a trasmettere al Collegio stesso.

Sulla base delle considerazioni e valutazioni espresse nella propria relazione, il Collegio ha proposto che l'incarico per la revisione legale dei conti per gli esercizi dal 2026 al 2028 sia affidato a BDO Italia Spa in conformità all'offerta dalla stessa formulata.

L'assemblea, all'unanimità prende atto della proposta motivata formulata e

DELIBERA

Di affidare l'incarico alla società di revisione **BDO Italia Spa Società di revisione ed organizzazione contabile Spa CF e P.IVA 07722780967** con sede legale in Milano (MI) Viale Abruzzi 94 iscritta al registro dei revisori legali al n.167911 per il triennio 2026-2028 (sino ad approvazione del bilancio al 31/12/2028) prevedendo un compenso annuale pari ad euro 11.000,00 (euro undicimila/00) come da proposta ricevuta.

Sul sesto punto all'ordine del giorno

il Presidente ricorda che il Comitato di indirizzo e controllo, avente funzioni di indirizzo strategico e di garanzia dell'esercizio del controllo analogo congiunto sulla gestione dei servizi in affidamento diretto da parte degli Enti

SO.LO.RI. S.P.A.

188

Locali soci è disciplinato da apposita convenzione e trattasi di un organo collegiale composto da un rappresentante designato da ciascun socio pubblico, che va nominato dall'Assemblea dei Soci.

Da quindi lettura degli articoli di interesse specifico sull'argomento, dello Statuto di Solori e della convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Solori Spa.

Ai sensi dell'art. 22 dello Statuto di Solori Spa: <<Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina, in ogni caso non superiore a tre esercizi; essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica

Ai sensi dell'art. 3, comma 2 della Convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto su Società Locale di Riscossione S.p.A (in sigla So.Lo.Ri. S.p.A.) tra i Soci della Società: <<i membri del Comitato durano in carica quanto l'organo amministrativo della Società e decadono contestualmente allo stesso.

Ai sensi dell'art. 3, comma 1 della già menzionata Convenzione: <<il Comitato di Indirizzo e Controllo è organo collegiale; ogni Socio designa un componente individuandolo tra gli Amministratori dell'Ente Socio stesso, in possesso di requisiti di esperienza e competenza adeguati al ruolo e alla responsabilità da assumere. Tutti i membri designati sono nominati dall'Assemblea dei Soci>>.

Il Presidente da lettura ai presenti dei contenuti delle comunicazioni ricevute dai Sindaci dei Comuni Soci di proposta di designazione quale propri rappresentanti nel comitato per il controllo analogo congiunto di Solori:

per il Comune di Verona: Michele Bertucco – Assessore Comunale;
per il Comune di Cortina d'Ampezzo: Roberta Alverà – Vice Sindaco;
per il Comune di Grezzana: Guido Lonardoni – Assessore Comunale;
per il Comune di Arcole: Giovanna Negro – Vice Sindaco;
per il Comune di San Giovanni Lupatoto: Maria Luigia Meroni – Assessore;
per il Comune di Pescantina: Aldo Vangi – Sindaco;
per il Comune di Valeggio sul Mincio: Andrea Parolini – Consigliere Comunale;
per il Comune di Cerea: Matteo Lanza – Assessore Comunale;

Dopo breve discussione, l'Assemblea, all'unanimità dei presenti

DELIBERA

di nominare membri componenti del Comitato per il Controllo Analogo Congiunto di Solori Spa:

Michele Bertucco in rappresentanza del Comune di Verona;
Roberta Alverà in rappresentanza del Comune di Cortina d'Ampezzo;
Guido Lonardoni in rappresentanza del Comune di Grezzana;
Giovanna Negro in rappresentanza del Comune di Arcole;
Maria Luigia Meroni in rappresentanza del Comune di San Giovanni Lupatoto;
Aldo Vangi in rappresentanza del Comune di Pescantina;
Andrea Parolini in rappresentanza del Comune di Valeggio sul Mincio
Matteo Lanza in rappresentanza del Comune di Cerea

Il Presidente ricorda inoltre che *ai sensi dell'art. 5, comma 1 della Convenzione: <<il Comitato è convocato, in occasione della seduta di insediamento, dal rappresentante del Socio che detiene la maggior quota di capitale>>.* E pertanto si rimane in attesa delle indicazioni del socio Comune di Verona per la convocazione della seduta di insediamento del Comitato.

SO.LO.RI. S.P.A.

189

Sul **settimo punto** all'ordine del giorno, l'Amministratore Unico Giuseppe Moretto comunica brevemente che la nuova sede individuata da Solori Spa (immobile di Via Avesani da ristrutturare) sarà disponibile prima dell'anno 2028.

Il 31 dicembre del corrente anno va in scadenza il contratto di locazione della sede di Vicolo Volto essere con la Fondazione Cariverona.

La stessa si è resa disponibile ad un nuovo contratto ma con un canone sostanzialmente raddoppiato.

La perizia eseguita sulla congruità del canone ha delineato un importo lontano dalla richiesta della Fondazione. Ulteriori incontri non hanno portato ad alcun accordo, rimanendo il proprietario sulle proprie posizioni.

Solori si è pertanto attivata per cercare degli uffici da utilizzare a partire dal mese di gennaio 2027 e sino al termine dei lavori sull'immobile da ristrutturare (al momento situazione ancora in stand-by).

Dopo alcune ricerche è stata indentificata una soluzione nei pressi dell'attuale sede, in corso Porta Nuova, locali attualmente utilizzati da società del gruppo Magis.

Il canone richiesto è più contenuto anche dell'attuale canone di Vicolo Volto Cittadella.

Gli uffici sono in parte allocati al piano terra e pertanto maggiormente confacenti all'utenza in particolare per le persone disabili. Trattandosi di locali di minore metratura rispetto all'attuale, parte dei dipendenti verranno allocati presso la sede secondaria di Piazza Cittadella 16.

L'Amministratore Unico terrà aggiornati i soci in merito allo stato di avanzamento della trattativa.

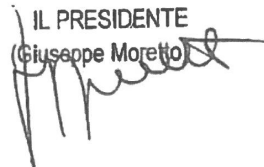
Null'altro essendovi da deliberare e nessuno dei presenti chiedendo la parola, la riunione è tolta alle ore 15,50, previa stesura, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Viene incaricato il segretario di trasmettere il presente verbale ai Comuni soci.

IL SEGRETARIO
(Paolo Pace)



IL PRESIDENTE
(Giuseppe Moretto)





RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.
Via San Prospero, 1
20121 Milano (MI) - Italy
T +39 02 83421490
rsm.global/italy

SO.LO.RI. S.P.A.

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2025

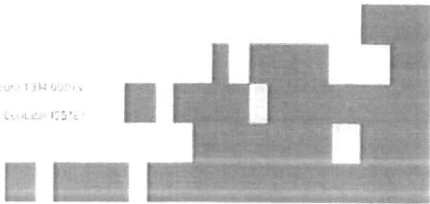
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

13 APRILE 2026

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD
ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. with its subsidiary RSM Italy Corporate Finance S.r.l. is a member of the RSM Network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM Network. Each member of the RSM Network is an independent accounting, auditing, tax and consulting firm and is a separate legal entity. The RSM Network is not a separate legal entity in any jurisdiction.

Stokelaport Limited - Company No. 01601810 and 134 690111
C.F. e P.I.V.A. 01601810111
RCAM 2000222 - Registro dei Revisori Escludere 100161





RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.
Via San Prospero, 1
20121 Milano (MI) – Italy
T +39 02 83421490
rsm.global/italy

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
So.Lo.Ri. S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società So.Lo.Ri. S.p.A. (di seguito anche la "Società"), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione Internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

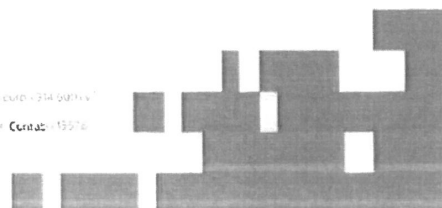
Attività di direzione e coordinamento

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di So.Lo.Ri. S.p.A. non si estende a tali dati.

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD ASSURANCE | TAX | CONSULTING

RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. with its subsidiary RSM Italy Corporate Finance Srl is a member of the RSM Network and trades as RSM. RSM is the trading name used by the members of the RSM Network. Each member of the RSM Network is an independent accountant and is subject to its national regulatory requirements. The RSM Network is not a legal entity and is not a company.

Società per azioni - Capitale Sociale di euro 1.314.900,00
C.F. e P.IVA: 01060100209
FEAM 2059202 - Registro Revisioni Contabili 15976





Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

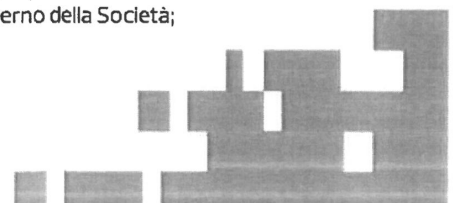
Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;





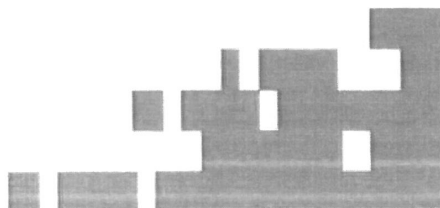
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Brescia, 13 aprile 2026

RSM Società di Revisione e
Organizzazione Contabile S.p.A.


Matteo Blignotti
(Socio – Revisore legale)



Il sottoscritto Rag. Dino Micheloni, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

SOLORI S.P.A.

Sede in Verona – Vicolo Volto Cittadella n.4

Capitale sociale Euro 500.000 - i.v. -C.F. e n. iscrizione Registro Imprese di Verona 04222030233

Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del Comune di Verona

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Ai soci della società SOLORI S.p.A.

In conformità all'articolo 2429 del Codice Civile, il Collegio sindacale presenta la seguente Relazione per riferire all'assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025, sull'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio.

L'attività di revisione legale è svolta dalla società RSM Società di revisione ed organizzazione contabile spa che ha rilasciato in data 13 aprile 2026 la propria Relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 contenente un giudizio senza modifica. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Il bilancio d'esercizio è stato messo a disposizione del Collegio nel termine di legge.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

In osservanza di quanto disposto dall'articolo 2429, comma 2 del Codice Civile il Collegio sindacale riporta qui di seguito le proprie osservazioni e proposte sui risultati dell'esercizio sociale in esame e Vi informa sull'attività svolta nel corso dell'esercizio medesimo.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e ci siamo incontrati con l'amministratore unico e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.



Abbiamo acquisito dall'amministratore unico, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio sindacale e la società di revisione hanno provveduto a scambiarsi dati ed informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Dal reciproco scambio di informazioni non sono emersi dati e informazioni di rilevanza tale da essere evidenziati nella presente relazione.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione Per



quanto a nostra conoscenza, l'Organo amministrativo, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'amministratore unico. Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dall'amministratore unico nella nota integrativa.

Verona, 13 aprile 2026

Il Collegio sindacale


Dott.ssa Chiara Benciolini (Presidente del Collegio sindacale)


Dott. Stefano Filippi (Sindaco effettivo)

Dott.ssa Costanza Merzari (Sindaco effettivo)




Società locale di Riscossione Spa
RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2025
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

Sommario

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO 2025	1
EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016	1
1. PREMESSA	3
2. SO.LO.RI. SPA come società in house	4
2.1 L'attività di SO.LO.RI. SPA	4
2.2 I requisiti dell'in house providing	5
2.3 SO.LO.RI. SPA, il Testo Unico e la normativa sull'in house del Codice degli Appalti	5
3. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016 PREDISPOSTA SECONDO LE RACCOMANDAZIONI DEL CNDCEC DI MARZO 2019 E GIUGNO 2023	6
A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016	
1. DEFINIZIONI	7
1.1 Continuità aziendale	7
1.2 Crisi	8
2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI	8
2.1 Analisi di indici e margini di bilancio	8
2.2 Indicatori prospettici	10
3. MONITORAGGIO PERIODICO	11
B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025	
12	
1. LA SOCIETÀ	12
2. LA COMPAGINE SOCIALE	12
3. ORGANO AMMINISTRATIVO	13
4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE	13
5. IL PERSONALE	13
6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025	14
6.1 ANALISI DI BILANCIO	14
6.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi	14
6.1.2 Valutazione dei risultati	16
7. CONCLUSIONI	17

8. INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	17
C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.....	17

1. PREMESSA

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "*Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "*Testo Unico*") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" e prevede un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche. Il Testo Unico è stato, successivamente, modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 100, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 26 giugno 2017, n. 147.

In particolare, con l'articolo 6 del Testo Unico – "*Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico*"¹ sono stati introdotti nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practices* gestionali.

Le disposizioni di cui si tratta, impongono l'obbligo incondizionato di adozione di procedure di allerta della crisi. Gli altri strumenti di governo societario sono previsti da una norma di indirizzo (art. 6, comma 3 del T.U.), che rimette alle singole società l'opportunità di valutarne l'integrazione con gli

¹ Art. 6. Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico

1. Le società a controllo pubblico, che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato, in deroga all'obbligo di separazione societaria previsto dal comma 2-bis dell'articolo 8 della legge 10 ottobre 1990, n. 287, adottano sistemi di contabilità separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi e per ciascuna attività.

2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.

3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.

4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

strumenti di *governance* già esistenti, dando conto nella presente relazione delle ragioni di una mancata adozione.

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.); l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A tal fine, la presente relazione, predisposta dall'Amministratore Unico della società secondo le raccomandazioni del CNDCEC di marzo 2019 e tenuto conto degli aggiornamenti adottati dal CNDCEC di giugno 2023, intende quindi fornire un quadro generale sul sistema di governo societario complessivamente adottato da SO.LO.RI. SPA, nonché illustrare e fornire una serie di indicatori volti ad agevolare la comprensione del bilancio e l'eventuale sussistenza di un rischio di crisi aziendale.

2. SO.LO.RI. SPA come società in house

2.1 L'attività di SO.LO.RI. SPA

La società ha per oggetto le attività di liquidazione, accertamento e riscossione dei tributi e di altre entrate e delle attività connesse, complementari, accessorie ed ausiliarie indirizzate al supporto delle attività di gestione tributaria e patrimoniale nonché la gestione di tutti i servizi inerenti la riscossione coattiva delle entrate. Essa inoltre, purché in via non prevalente ma strumentale, ai fini della realizzazione dell'oggetto principale, può esercitare qualsiasi attività commerciale e industriale nonché qualsiasi attività finanziaria, mobiliare e immobiliare, purché non nei confronti del pubblico, ivi compresa la prestazione di avalli, di fidejussioni e di ogni altra garanzia anche reale ed anche a favore di terzi. In via strumentale, previa acquisizione del provvedimento autorizzativo del competente organo degli enti pubblici soci ed approvazione da parte dell'assemblea, può altresì assumere partecipazioni ed interessenze in altre società, imprese e consorzi di qualsiasi genere aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio, fatti salvi i limiti di cui all'art.2361 del Codice Civile ed all'art. 4 del d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, ed esclusa ogni attività di successivo collocamento a terzi ed al pubblico ai sensi della legge 2 gennaio 1991 n. 1 e del d.l. 3 maggio 1991 n. 143, convertito nella legge 5 luglio 1991 n. 197. È comunque preclusa l'attività di intermediazione per la quale è prevista l'autorizzazione degli organi di vigilanza ai sensi delle leggi vigenti, l'attività di mediazione e consulenza nella concessione di finanziamenti, salva l'eventuale iscrizione nell'albo di cui all'art. 16 della legge 7 marzo 1996 n. 108 e qualsiasi esercizio di professione cd. "protetta" ai sensi della legge 23 novembre 1939 n. 1815. L'attività è svolta per oltre l'ottanta per cento del fatturato, o nella diversa misura che sarà di volta in volta stabilita dalla normativa applicabile, in adempimento dei compiti affidati alla società dagli enti pubblici soci, che esercitano su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi alle condizioni e nei termini previsti dalla normativa vigente *ratione temporis*. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale svolta.

2.2 I requisiti dell'in house providing

I requisiti per l'*in house providing*, così come definiti dal combinato disposto dell'articolo 7 e 186 del nuovo Codice degli Appalti (Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36) e l'art. 16 del TUSP (D.Lgs. 175/2016) sono i seguenti:

1) *"Controllo analogo"* secondo cui *"l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi"*, con l'espresso riconoscimento che tale controllo analogo può essere esercitato congiuntamente anche da più amministrazioni.

A tale proposito le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo analogo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Presenza di rappresentanti delle amministrazioni negli organi decisionali della società: *"gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti"*;

- Controllo sugli obiettivi strategici e le decisioni significative della Società: *"tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica"*;

- La società non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni di riferimento: *"la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti"*.

2) Fatturato di almeno 80% verso l'amministrazione di riferimento o in esecuzione dell'affidamento dalla stessa ricevuto: *"oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi"*;

3) Nessuna partecipazione di soci privati, salvo deroghe di legge: *"nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata"*.

2.3 SO.LO.RI. SPA, il Testo Unico e la normativa sull'in house del Codice degli Appalti

La presente Relazione sul Governo Societario, costituisce un'ulteriore "tappa" rilevante di attuazione delle disposizioni del Testo Unico da parte della Società. SO.LO.RI. SPA ha, infatti, modificato lo Statuto secondo quanto previsto dall'articolo 26 del Testo Unico. In particolare, le norme di

riferimento del Testo Unico ai fini delle modifiche statutarie sono state l'articolo 11, comma 9² e l'articolo 16 comma 3³.

3. RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016 PREDISPOSTA SECONDO LE RACCOMANDAZIONI DEL CNDCEC DI MARZO 2019 E GIUGNO 2023

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo articolo 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co. 2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete

² Articolo 11, comma 9:

"Gli statuti delle società a controllo pubblico prevedono altresì:

- a) l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea;*
- b) l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi;*
- c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali;*
- d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società."*

³ Articolo 16, comma 3:

"Gli statuti delle società di cui al presente articolo [i.e. le società in house] devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società."

prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co. 4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'Amministratore Unico della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva determinazione dell'Amministratore Unico, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI

1.1 Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis del Codice civile che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2 Crisi

L'articolo 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *"probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"*; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che *"si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni"* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come *"lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate"*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda - pur economicamente sana - risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, *"la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento"*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1 Analisi di indici e margini di bilancio

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente	Anno n-1	Anno n-2
valore della produzione			
marginale operativo lordo			
Risultato prima delle imposte			

Per individuare eventuali scostamenti e identificare possibili rischi di crisi verranno riportati il Conto economico e lo Stato patrimoniale riclassificati per l'analisi dell'evoluzione del risultato economico e dello Stato patrimoniale.

	Anno corrente	Anno n-1	Anno n-2
Ricavi netti			
Costi esterni			
Valore Aggiunto			
Costo del lavoro			
Margine Operativo Lordo			
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti			
Risultato Operativo			
Proventi non caratteristici			
Proventi e oneri finanziari			
Risultato Ordinario			
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte			
Imposte sul reddito			
Risultato netto			
	Anno corrente	Anno n-1	Anno n-2
Immobilizzazioni immateriali nette			
Immobilizzazioni materiali nette			
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato			
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti			
Altri crediti			
Ratei e risconti attivi			
Attività d'esercizio a breve termine			
Debiti verso fornitori			
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali			
Altri debiti			
Ratei e risconti passivi			
Passività d'esercizio a breve termine			
Capitale d'esercizio netto			
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine			
Passività a medio lungo termine			
Capitale investito			
Patrimonio netto			

Posizione finanziaria netta a medio lungo
 termine
 Posizione finanziaria netta a breve termine

**Mezzi propri e indebitamento finanziario
 netto**

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati i principali indicatori di liquidità, solidità e redditività.

INDICATORI DI LIQUIDITA'		Anno corrente	Anno n-1	Anno n-2
Indice di Liquidità generale	<i>Attività correnti / Passività correnti</i>			
Capitale circolante netto	<i>Attività correnti - Passività correnti</i>			

INDICATORI DI SOLIDITA'		Anno corrente	Anno n-1	Anno n-2
Rapporto di indebitamento	Capitale di terzi / Capitale netto			
Indice di auto-copertura delle Immobilizzazioni	Capitale netto / Attivo Immobilizzato			
marginale di struttura	Capitale netto - Attivo Immobilizzato			
Indice di copertura generale delle Immobilizzazioni	(Capitale Netto + Passivo consolidato) / Attivo Immobilizzato			
Marginale di struttura allargato	(Capitale Netto + Passivo consolidato) - Attivo Immobilizzato			
Quoziente di immobilizzo dell'attivo	Attivo Immobilizzato / Attivo corrente			

INDICATORI DI REDDITIVITA'		Anno corrente	Anno n-1	Anno n-2
ROI	Reddito Operativo / Capitale investito			
ROE	Reddito Netto / Capitale Netto			

2.2 Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

Indicatore sostenibilità del debito	Anno n + 1
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	

3. MONITORAGGIO PERIODICO

L'Amministratore Unico provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente ad oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili, [co.1]

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati [co. 5]".

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'Amministratore Unico è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'Amministratore Unico che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'Amministratore Unico sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

In adempimento al Programma di valutazione del rischio, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2025, sono di seguito evidenziate.

1. LA SOCIETÀ

La Società, a totale capitale pubblico, ha per oggetto la gestione dei servizi inerenti le attività di liquidazione, accertamento e riscossione spontanea e coattiva delle entrate comunali e di altre attività connesse, complementari, accessorie ed ausiliarie indirizzate al supporto delle attività di gestione tributaria e patrimoniale. Essa potrà esercitare attività o compiti connessi o complementari a tale servizio, sia direttamente che indirettamente avvalendosi di soggetti terzi, dotati delle specifiche competenze. La società potrà infine compiere ogni operazione necessaria al conseguimento dell'oggetto sociale.

2. LA COMPAGINE SOCIALE

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2025 è il seguente:

- COMUNE DI VERONA (Codice fiscale: 00215150236): Quota composta da 982 azioni ordinarie pari a nominali 491.000,00 Euro;
- COMUNE DI CORTINA D'AMPEZZO (Codice fiscale: 00087640256): Quota composta da 2 azioni ordinarie pari a nominali: 1.000,00 Euro;
- COMUNE DI PESCONTINA (Codice fiscale: 00661770230): Quota composta da 1 azioni ordinarie pari a nominali 500,00 Euro;
- COMUNE SAN GIOVANNI LUPATOTO (Codice fiscale: 00360350235): Quota composta da 2 azioni ordinarie pari a nominali 1.000,00 Euro;
- COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO (Codice fiscale: 00346630239): Quota composta da 1 azioni ordinarie pari a nominali 500,00 Euro.
- COMUNE DI GREZZANA (Codice fiscale: 00405260233): Quota composta da 1 azione ordinaria pari a nominali 500,00 Euro;
- COMUNE DI ARCOLE (Codice fiscale: 87003290159): Quota composta da 3 azioni ordinarie pari a nominali 1.500,00 Euro.
- COMUNE DI CEREAL (Codice fiscale: 00659890230): Quota composta da 8 azioni ordinarie pari a nominali 4.000 Euro.

3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito da un Amministratore Unico, nella persona del ragioniere Giuseppe Moretto nominato con delibera assembleare in data 10 maggio 2023, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025, salvo la causa di decadenza dei rappresentanti del Comune di Verona all'atto dell'insediamento di nuova Amministrazione comunale a seguito di elezioni.

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 10 maggio 2023 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

I componenti dell'organo di controllo sono:

- Presidente Del Collegio Sindacale Benciolini Chiara
- Sindaco effettivo Merzari Costanza
- Sindaco effettivo Filippi Stefano
- Sindaco supplente Rampani Barbara
- Sindaco supplente Bogoni Marco

La revisione è affidata alla società di revisione RSM Società di Revisione ed organizzazione contabile SPA, nominata con atto del 10 maggio 2023 che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2025.

5. IL PERSONALE

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2025 è la seguente:

Numero dei dipendenti in servizio

Categoria	Al 31/12/2025	Al 31/12/2024	Al 31/12/2023	Al 31/12/2022
Direttore Generale	1	1	1	1
Quadri	4	4	4	5
Impiegati	24	25	24	21
Totale personale attivo al 31/12	29	30	29	27

Come si evince dalla sopra indicata tabella, alla data del 31 dicembre 2025 risulta in linea rispetto all'esercizio precedente.

6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2025

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1 ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1 Esame degli indici e dei margini significativi

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi cinque esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
valore della produzione	5.942.047	5.065.653	5.018.064	5.394.205	4.530.587
margine operativo lordo	1.456.680	682.577	543.766	703.763	173.348
Risultato prima delle imposte	1.515.104	732.356	539.685	686.688	154.102

Sono poi riportati il Conto economico e lo Stato patrimoniale riclassificati (in Euro) in quanto l'analisi dell'evoluzione del risultato economico e dello Stato patrimoniale consente di individuare eventuali scostamenti e identificare possibili rischi di crisi:

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Ricavi netti	5.942.047	5.065.653	5.018.064	5.394.205	4.530.587
Costi esterni	2.770.023	2.631.944	2.715.872	2.895.715	2.821.654
Valore Aggiunto	3.172.024	2.433.709	2.302.192	2.498.490	1.708.933
Costo del lavoro	1.715.344	1.751.132	1.758.426	1.794.727	1.535.585
Margine Operativo Lordo	1.456.680	682.577	543.766	703.763	173.348
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	20.659	20.997	20.443	17.075	19.276
Risultato Operativo	1.436.021	661.580	523.323	686.688	154.072
Proventi non caratteristici					30
Proventi e oneri finanziari	79.083	70.776	16.362		
Risultato Ordinario	1.515.104	732.356	539.685	686.688	154.102
Rivalutazioni e svalutazioni					
Risultato prima delle imposte	1.515.104	732.356	539.685	686.688	154.102
Imposte sul reddito	514.903	279.976	409.096	208.805	51.105
Risultato netto	1.000.201	452.380	130.589	477.883	102.997

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Immobilitizzazioni immateriali nette	13.037	8.687	7.947	5.077	6.267
Immobilitizzazioni materiali nette	698.401	55.676	48.566	33.488	42.722
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie					
Capitale Immobilizzato	711.438	64.363	56.513	38.565	48.989
Rimanenze di magazzino					
Credit verso Clienti	2.778.231	2.278.695	2.286.884	2.850.193	1.530.132
Altri crediti	213.488	121.371	147.785	269.145	222.867
Ratei e risconti attivi	27.891	13.890	53.114	29.161	13.767
Attività d'esercizio a breve termine	3.019.610	2.411.946	2.487.783	3.148.499	1.766.766
Debiti verso fornitori	1.072.610	1.471.330	1.292.954	1.154.237	888.901
Acconti					
Debiti tributari e previdenziali	363.983	186.485	111.623	303.565	120.472
Altri debiti	7.929.064	7.233.597	7.017.988	6.263.560	6.006.027
Ratei e risconti passivi	6.404	6.910	6.276	480	78
Passività d'esercizio a breve termine	9.372.061	8.898.322	8.428.841	7.721.842	7.015.478
Capitale d'esercizio netto	(6.352.451)	(6.486.376)	(5.941.058)	(4.573.343)	(5.248.712)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	137.862	26.316	25.875	22.313	22.148
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)					
Altre passività a medio e lungo termine	2.064.126	1.723.382	1.481.338	1.297.409	1.085.535
Passività a medio lungo termine	2.201.988	1.749.698	1.507.213	1.319.722	1.107.683
Capitale investito	(7.843.001)	(8.171.711)	(7.391.758)	(5.854.500)	(6.307.406)
Patrimonio netto	(3.798.352)	(2.798.148)	(2.345.769)	(2.215.180)	(1.737.298)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine					
Posizione finanziaria netta a breve termine	11.641.353	10.969.859	9.737.527	8.069.680	8.044.705
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	7.843.001	8.171.711	7.391.758	5.854.500	6.307.407

Nelle seguenti tabelle sono sintetizzati i principali indicatori di liquidità, solidità e redditività.

INDICATORI DI LIQUIDITA'		31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Indice di Liquidità generale	Attività correnti / Passività correnti	1,56	1,50	1,44	1,45	1,40

Capitale circolante netto	Attività correnti - Passività correnti	5.267.415	4.476.513	3.743.355	3.470.296	2.782.225
---------------------------	--	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------

INDICATORI DI SOLIDITA'		31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
Rapporto di indebitamento	Capitale di terzi / Capitale netto	3,05	3,81	4,24	4,08	4,68
Indice di auto-copertura delle Immobilizzazioni	Capitale netto / Attivo Immobilizzato	5,04	25,69	22,78	7,98	7,24
marginale di struttura	Capitale netto - Attivo Immobilizzato	3.044.575	2.689.225	2.242.786	1.937.683	1.497.226
Indice di copertura generale delle Immobilizzazioni	(Capitale Netto + Passivo consolidato) / Attivo Immobilizzato	5,22	25,93	23,03	8,06	7,33
Marginale di struttura allargato	(Capitale Netto + Passivo consolidato) - Attivo Immobilizzato	3.182.437	2.715.541	2.268.661	1.959.996	1.519.374
Quoziente di immobilizzo dell'attivo	Attivo Immobilizzato / Attivo corrente	0,05	0,01	0,01	0,02	0,02

INDICATORI DI REDDITIVITA'		31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023	31/12/2022	31/12/2021
ROI	Reddito Operativo / Capitale investito	18,31%	15,12%	12,98%	19,43%	5,42%
ROE	Reddito Netto / Capitale Netto	26,33%	16,17%	5,57%	21,57%	5,93%

L'indicatore per l'analisi prospettica relativo alla sostenibilità finanziaria del debito aziendale DSCR (Debt Service Coverage ratio) non è stato calcolato perché non ritenuto significativo in quanto la società non ha debiti finanziari.

6.1.2. Valutazione dei risultati

Attraverso gli indicatori di Liquidità è possibile apprezzare la capacità dell'impresa di far fronte tempestivamente alle uscite monetarie di breve periodo (Passività correnti) grazie ai flussi monetari che vengono generati dal realizzo delle attività a breve (Attivo circolante). La società presenta un

soddisfacente indice di liquidità. Rispetto all'esercizio precedente si può osservare un leggero incremento.

In relazione alla solidità dell'impresa è possibile osservare come gli indici di copertura delle immobilizzazioni siano di molto superiori all'unità, dimostrando e riconfermando un buon equilibrio tra gli Investimenti e le fonti di Finanziamento di lungo periodo.

Gli indici di redditività, in coerenza con la natura dell'attività svolta e lo scopo sociale, dimostrano come la Società sia stata in grado, anche nel 2025, di registrare un risultato positivo che le consente di remunerare la gestione operativa.

7. CONCLUSIONI

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, comma 2 e 14, comma 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'Amministratore Unico a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

8. INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il 7 aprile è stata assunta una nuova operatrice 4 liv. CCNL Utilitalia per la gestione del CUP di San Giovanni Lupatoto utilizzando la graduatoria del concorso appositamente bandito nel 2024.

Sono inoltre proseguiti i contatti con altre amministrazioni comunali pubblicizzando sia i servizi storicamente forniti da Solori (riscossione coattiva) sia nuovi servizi collegati a tutte le attività degli uffici tributi.

Si è provveduto ad predisporre la richiesta per l'accreditamento presso ANAC come stazione appaltante.

Avendo il contratto di locazione con FONDAZIONE CARIVERONA in scadenza al 31.12.26 ed in attesa della ristrutturazione della nuova sede si sta cercando una sede temporanea fino alla ultimazione dei lavori.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, comma 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico, valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;

b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;

c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".

In base al comma 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al comma 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori - regolamento acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al precedente) - regolamento interno e linee guida per il reclutamento e gestione del personale	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	La società è dotata di una struttura di internal audit.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	La società ha adottato: - Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; - Codice etico - Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; - Nomina di un D.P.O. esterno per la vigilanza e l'aggiornamento del modelli.	Non si ritiene necessario adottare altri strumenti integrativi.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale		Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi

L'Amministratore Unico

Giuseppe Moretto

